

**IL FATTO** Lungo confronto tra il governo e i territori divisi in tre fasce. In forte aumento i decessi (353) e gli ingressi in terapia intensiva

# Il lockdown si fa a strati

*Pronto il nuovo Dpcm. Nelle regioni ad alto contagio misure più stringenti come Dad dalle medie, negozi chiusi e limiti agli spostamenti. E c'è chi comincia ad autolimitarsi. Restano aperte le Messe*

In tutta Italia "coprifuoco" alle 22, Dad dalle superiori e stop nel week-end ai centri commerciali. Lombardia, Piemonte, Calabria, Alto Adige, Valle d'Aosta (e forse Campania) verso la "zona rossa": stop a spostamenti come nel lockdown, serrata di bar, ristoranti e negozi, Dad dalla seconda media. Puglia e Liguria rischiano la zona arancione

(e anche il Veneto): in questo scenario movimenti contingentati e chiusura "solo" della ristorazione. Nella notte ancora tensioni tra governo e Regioni. Il premier: mi prendo io la responsabilità delle chiusure. Intanto si registra una timida frenata dei contagi: 28.244 i nuovi casi in un giorno con 182.287 tamponi,

per un rapporto test/positivi che per la prima volta torna a scendere (dal 16,3 al 15,4%). Drammatici i numeri dei decessi e dei ricoveri: 353 i primi (mai così tanti dal 6 maggio), quasi 1.500 i secondi (di cui ben 206 in terapia intensiva).

**Primopiano** alle pagine 8-13

## Conte divide l'Italia in tre fasce Ma è ancora duello con le Regioni

### CONFRONTO

Lombardia, Piemonte, Calabria, Val D'Aosta e Alto Adige tra le aree a rischio. Ma i governatori chiedono di partecipare all'assegnazione. Il premier: mi assumo io la responsabilità

ROBERTA D'ANGELO  
Roma

Saranno i colori del semaforo ad indicare il tasso di contagio delle venti regioni italiane. Il governo prende in mano la situazione e dopo un confronto serrato con le Regioni stabilisce una tabella di parametri (simile a quella adottata in altri Paesi Ue), per evitare un nuovo e drammatico lockdown generale. Il nuovo "tricolore" sarà deciso sulla base di una serie di cri-

teri scientifici (21) che affibberanno il titolo di zona rossa, arancione o verde, e nel caso di alto rischio ci sarà un tempo minimo di quindici giorni prima di passare di grado. A vagliare i parametri, primo tra tutti l'ormai tristemente noto Rt che non dovrà superare l'1,5, e a vigilare sull'evoluzione dei dati sarà il ministero della Sanità, che in sostanza il Dpcm indica come supervisore. Una decisione che manda in fibrillazione più di una regione, e in particolare quelle con i più alti tassi di contagi, ma che segue a giorni di braccio di ferro tra Palazzo Chigi e gli enti territoriali, sui quali il premier Giuseppe Conte aveva fatto un pressing insistente perché ciascuno si prendesse la responsabilità di singole chiusure, dove necessario. Ma la richiesta da parte della Lombardia, del Veneto e della Campania di una chiusura omogenea di tutto il territorio nazionale non trova ragione nell'esecutivo, che pure concede un ampio margine di riflessione alle Regioni. E dopo un lungo tira e molla esce l'elenco dei colori, destinato a

mutare durante questa seconda fase, in cui il picco è ancora lontano.

Le zone rosse dovrebbero essere Lombardia, Piemonte, Calabria, Alto Adige e Valle d'Aosta. In arancione Puglia e Liguria insieme al Veneto (che potrebbe restare in zona verde) e alla Campania (che potrebbe diventare rossa). In verde le altre.

Ma è proprio sui criteri di decisione che le Regioni insistono fino all'ultimo per essere coinvolte. A stabilire lo spostamento da una zona all'altra della mappa, infatti, per il Dpcm spetterà al ministro Speranza, che provvederà con ordinanze apposite. La valutazione dei dati sarà settimanale. «Le Regioni hanno chiesto di partecipare a tutto il pro-



cesso di assegnazione della fascia di rischio con un contraddittorio tra tecnici della Regione e Cts», spiega il presidente della Liguria Giovanni Toti, dopo l'ultimo incontro tra i governatori, che in tarda serata rispediscono a Conte le bozze del Dpcm con i rilievi.

Ma soprattutto, si legge nel parere presentato a nome di tutti i colleghi dal presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini, «la seconda ondata della pandemia sta colpendo in maniera generale tutto il territorio nazionale», di qui «la richiesta di univoche misure nazionali e, in via integrativa, provvedimenti più restrittivi di livello regionale e locale». Nel Dpcm, poi, secondo i rilievi inviati a Palazzo Chigi, ci sarebbero misure che «destano forti perplessità e preoccupazione» e che «comprimono ruolo e compiti delle Regioni», attribuendo «al governo ogni scelta e decisione sulla base delle valutazioni svolte dagli organismi tecnici». Motivo per cui viene chiesto di «instaurare un contraddittorio per l'esame dei dati con i dipartimenti di prevenzione dei servizi sanitari regionali prima della adozione degli elenchi delle Regioni» caratterizzate da scenari di elevata o massima gravità. E, chiude la richiesta, «contestualmente all'emanazione del Dpcm» gli enti locali vorrebbero che fosse «definito con un provvedimento di legge» l'ammontare delle risorse, e insieme le modalità e tempi di erogazione delle stesse, «con le quali si procede al ristoro delle attività economiche che hanno subito e subiscono limitazioni, sospensioni e/o chiusure».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alto Adige: «Zona rossa» per Bolzano e altri comuni

Si allunga l'elenco dei comuni altoatesini dichiarati «zona rossa». La giunta provinciale di Bolzano ne ha aggiunti altri 11, compreso il capoluogo, che avranno misure più restrittive rispetto al resto del territorio provinciale. I comuni interessati dal nuovo provvedimento, oltre a Bolzano, sono Vadena, Braies, Velturino, Villabassa, Meltina, Vipiteno, Egna, Nova Levante, Ponte Gardena e Nalles. Secondo il presidente della Provincia Arno Kompatscher, i dati del contagio «fanno passare questi comuni al rischio molto elevato». E per effetto di un'ulteriore ordinanza, dal 5 novembre e per due settimane, scatterà la didattica a distanza nelle scuole di ogni ordine e grado, verranno chiuse le scuole d'infanzia e gli asili, chiuderanno anche i servizi alla persona, come parrucchieri ed estetisti.